

Editoriale

Denita Cepiku

Si terrà il 12-13 giugno a Roma il XII Workshop della rivista Azienda Pubblica dal titolo "PA nell'era digitale: tecnologie emergenti, impatto sociale e sostenibilità".

Oltre 150 autori presenteranno 25 paper in 16 sessioni parallele. I principali temi sono quelli della trasformazione digitale in diversi settori e dell'impatto sia sugli strumenti manageriali quali ad esempio il performance management, i sistemi contabili, la comunicazione; ma anche in termini di impatti più ampi sull'accesso ai servizi pubblici, sull'ambiente, sulla trasparenza e la reputazione, sul coinvolgimento lavorativo.

Molti paper indagano l'uso dell'intelligenza artificiale nei processi decisionali e nelle scelte politiche, nella valutazione e gestione del rischio corruttivo, nella previsione dei dissesti degli enti locali, nella gestione per competenze.

Numerosi i paper sul tema del valore pubblico e dell'equità sociale in settori chiave quali la sanità e la cultura; sono altresì approfonditi gli strumenti per realizzarli come la co-produzione, la partecipazione e i network.

Il keynote panel del Workshop è dedicato al tema: Rigenerare la PA: giovani e innovazione nel management pubblico. Si discuterà del passaggio generazionale che sta avendo luogo nel pubblico impiego e della sua gestione. Ma anche del tema più generale della partecipazione dei giovani nella vita sociale, politica e produttiva del paese.

Nel nostro paese preoccupa non solo l'invecchiamento della popolazione, ma anche l'età media nel pubblico impiego. Dunque, non solo i giovani sono pochi a causa dell'invecchiamento, ma quei pochi non sono rappresentati nelle istituzioni, non sono attivi per il 16 per cento, il 90 per cento non prende parte nella vita politica e sociale del paese.

Ciononostante, i giovani avranno un ruolo determinante nel processo di rinnovamento culturale delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. Egli sono portatori di una percezione della PA, stratificata nel tempo, come datore di lavoro e come erogatore di servizi. Più in generale, i giovani possono essere co-creatori di politiche pubbliche, soprattutto quando sono destinatari di specifici interventi. Questo dovrebbe essere alla base di una piena e corretta applicazione della Valutazione di impatto generazionale (VIG) delle politiche pubbliche, soprattutto a livello locale.

Ma cosa serve alla PA di domani per realizzare questo rinnovamento culturale? Sicuramente un maggior mix di competenze può essere considerato facilitante della diffusione di una cultura organizzativa maggiormente orientata alla valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche. Si parlerà dell'esperienza della dirigenza del corso-concorso, nel tempo divenuta mediamente più giovane e con una maggiore eterogeneità di for-

mazione. Ma anche di nuove modalità di formazione e metodologie di trasferimento del know-how come strumenti di attrattività: la PA che forma su temi “giusti”, la PA che riconosce il potenziale e non solo gli studi, la PA che consegna esperienze e “non perde pezzi”.

Ne parleremo con: Francesca Gagliarducci, Segretariato Generale MUR, Rosaria Giannella, Dipartimento Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale, Camilla Landi, Dipartimento della Funzione Pubblica, Luciano Monti, Università Luiss Guido Carli, Antonio Naddeo, Presidente ARAN, Patrizia Ravaioli, Direttore Generale Formez PA e Maurizio Decastri, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Oltre alle sessioni di paper, il Workshop comprende un panel volto a fare il punto sui Progetti di rilevante interesse nazionale (Prin). I coordinatori scientifici presenteranno gli obiettivi e i risultati preliminari dei seguenti progetti:

- Corruption risk in municipal governments: the managerial perspective.
- Social impact assessment for Food Security. The Italian perspective.
- The digital transformation of public services a multistakeholder governance approach.
- Hell, purgatory, or paradise? Institutionalising Smart Working IN Governments (SWING).
- BePART - Bound to digitalized Public Administrations to Restore citizens' Trust.
- Transforming healthcare in the post covid era: sustainability and value of telemedicine - RELIEVE and SAVE.
- Furthering performance measurement and management systems in healthcare through new digital technologies.

In occasione del Workshop è previsto anche un incontro del Gruppo di Studio CoVALES – Co-Creazione di Valore Pubblico. Si farà il punto sullo stato di avanzamento dei lavori in corso e si valuterà la possibilità di proseguire le attività del Gruppo di Studio.

Infine, il Workshop sarà l'occasione per premiare le ricerche di management pubblico più originali, rigorose e rilevanti.

Tra gli articoli pubblicati nei quattro fascicoli di Azienda Pubblica nel 2024, riceveranno il premio di miglior articolo in ex aequo:

- Eugenio Anessi Pessina, Elena Cantù e Cecilia Langella per l'articolo: “Scelte e pratiche aziendali relative all'introduzione e allo sviluppo della funzione di Internal Audit nelle aziende sanitarie pubbliche italiane”, pubblicato nel fascicolo 01-2024.
- Filippo Giordano e Antonio Walter Rauti per l'articolo: “Misurare e valutare la performance del sistema penitenziario: un quadro teorico di riferimento”, pubblicato nel Fascicolo 01-2024.

I premi per il best paper presentato al Workshop andranno a:

- 1° classificato: Marta Russotto, Lorenzo Pratici, Marco Ferretti, Isabella Mozzoni: "Come prevenire le "Finestre Rotte" in carcere? Un'analisi sugli istituti penali per minori italiani".
- 2° classificato: Luigina Paglieri, Fabiana Scalabrini, Lorenzo Costumato, Andrea Bonomi Savignon: "Co-creating interoperability: the case of the Italian National Data Exchange Platform".
- 3° classificato: Diletta Vito, Daniele Tammaro, Iacopo Cavallini: "Capitale umano e rischio di corruzione nelle amministrazioni locali: un'analisi empirica nel contesto italiano".

I convegni accademici svolgono un ruolo importantissimo di creazione e rafforzamento di comunità di studiosi. Rappresentano al contempo punto di approdo di giovani ricercatori incuriositi dalla materia e luogo di formazione di nuove idee nate dal confronto degli studiosi più attenti. La loro riuscita richiede competenze tecniche e organizzative ma soprattutto relazionali.

È con un enorme dispiacere che ricordiamo la recente scomparsa di Fabienne Maron, segreteria esecutiva dell'EGPA e Direttrice scientifica dello IIAS e di Luisa Jaffe, Direttrice esecutiva EURAM. Due donne che sono state, ognuna a suo modo, memoria istituzionale e pilastri di due importanti comunità accademiche internazionali.

